



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

XX

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10/10/2006

=====

ADDI' 10/10/2006 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNTA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

VARRAZZO	Pietro	Presidente Vice	MANJARELLI	Alessandra	Assessore
POMPIII	Massimo	Presidente	MICHELANGELO	Mario	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIRRI	Luigi	"
BATTAGLIA	Augusto	"	RANUCCI	Raffaele	"
BRACHETTI	Rogino	"	RODANO	Giulia	"
CIANI	Fabio	"	TIBALDI	Alessandra	"
COSTA	Silvia	"	VALENTINI	Daniela	"
DE ANGELIS	Francesco	"	ZARATTI	Filiberto	"
DI STEFANO	Marco	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: BRACHETTI - CIANI - COSTA - DE ANGELIS - RODANO -
VALENTINI - ZARATTI

DELIBERAZIONE N. 652

Oggetto:

Approvazione Linee Guida "Sistema Integrato di Protezione Civile".





652 10 OTT. 2006

leg

Oggetto: Approvazione Linee Guida "Sistema Integrato di Protezione Civile".

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO:

- VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225, istitutiva del Servizio Nazionale di Protezione Civile;
- VISTA la legge del 11 aprile 1985, n. 37 istitutiva del servizio di Protezione Civile nella Regione Lazio e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO il Decreto Legislativo del 31 marzo 1998, n. 112, di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTA la legge quadro 21 novembre 2001 n. 353 in materia di incendi boschivi;
- VISTA la legge regionale 28 giugno 1993, n. 29 e successive modifiche ed integrazioni di regolamentazione dell'attività del volontariato nella Regione Lazio;
- CONSIDERATO che il mutato contesto nazionale ed internazionale, insieme ai recenti eventi naturali hanno contribuito ad accrescere la sensibilità comune sulla sicurezza collettiva;
- ATTESA la necessità, per la Direzione Regionale Protezione Civile, in virtù del ruolo e dei compiti assegnati, di rispondere ad una crescente esigenza di tutela individuale e collettiva di persone e cose in maniera efficiente ed efficace;
- CONSIDERATA l'importanza e la necessità per la Direzione Regionale Protezione Civile di creare un "Sistema Integrato di Protezione Civile" cioè un insieme di soggetti pubblici con particolare riferimento alle autonomie locali e privati e di legami tra questi, capaci nel complesso di garantire una risposta integrata alle varie fasi del processo di gestione crisi, assicurando quindi in ultima analisi una maggiore efficacia delle azioni di preparazione e pianificazione in occasione delle crisi emergenziali nonché nella gestione e ripristino delle normali condizioni di operatività del sistema;
- RITENUTO in proposito di dover realizzare, attivare e sviluppare un progetto di "Sistema Integrato di Protezione Civile" per far fronte adeguatamente ad eventi inattesi attraverso la creazione e gestione di processi di coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nelle varie aree di attività al fine di garantire in occasione di crisi emergenziali una maggiore capacità di intervento sul territorio ed una più efficace tutela di persone e cose;
- RITENUTO per quanto sopra esposto necessario richiedere al Collegio degli Esperti della Giunta Regionale del Lazio con lettera Prot. 112962 del 21 settembre 2006 una valutazione sul documento contenente le Linee Guida del "Sistema Integrato di Protezione Civile";
- PRESO ATTO del parere positivo espresso con lettera Prot. 114461 del 25 settembre 2006 dal Collegio degli Esperti della giunta Regionale del Lazio sul documento contenente le Linee Guida del "Sistema Integrato di Protezione Civile";



652 10 OTT. 2006 *lw*



CONSIDERATO

pertanto la necessità di dover approvare le Linee Guida del progetto "Sistema Integrato di Protezione Civile" allegato alla presente deliberazione e facente parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO

in proposito al fine di favorire la realizzazione del progetto di "Sistema Integrato di Protezione Civile" di dover modificare la percentuale del cofinanziamento regionale, come stabilito nella precedente deliberazione di Giunta Regionale 10 aprile 2006, n. 191, nella misura del 60% delle risorse finanziarie stanziare nel Fondo Regionale di Protezione Civile per l'anno 2005 in attuazione della direttiva di cui alla Legge 23 dicembre 2000, n. 388 art. 138 comma 16 relativo all'istituzione del "Fondo Regionale di Protezione Civile";

CONSIDERATO

che la presente deliberazione non è soggetta a concertazione con le parti sociali;

All' unanimità

DELIBERA

Per quanto esposto nelle premesse, che fanno parte integrante del presente provvedimento, di:



- Approvare le Linee Guida del progetto "Sistema Integrato di Protezione Civile", allegato alla presente deliberazione e facente parte integrante del presente provvedimento;
- Attivare, sviluppare e realizzare un "Sistema Integrato di Protezione Civile" per le motivazioni espresse in premessa;
- Modificare la percentuale del cofinanziamento regionale nella misura del 60% delle risorse finanziarie stanziare nel Fondo Regionale di Protezione Civile per l'anno 2005 da utilizzare per la realizzazione l'attivazione e lo sviluppo di un "Sistema Integrato di Protezione Civile";
- Incaricare la Direzione Regionale Protezione Civile, in virtù del ruolo e dei compiti assegnati a porre in essere tutte le procedure e tutti i conseguenti atti amministrativi necessari per la attivazione, sviluppo e realizzazione di un "Sistema Integrato di Protezione Civile"
- Pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI



C:\Documents and Settings\rscavallvecc

11 OTT. 2006





... alla DELIB. N. 652

10 OTT. 2008

LINEE GUIDA

REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE

DIREZIONE REGIONALE PROTEZIONE CIVILE

Lo sviluppo di un

"Sistema Integrato di Protezione Civile"

Il presente allegato è
costituito da n. 9 pagine



Il Direttore
Maurizio Pucci





Indice

1	OGGETTO E SCOPO DEL DOCUMENTO.....	2
2	CONTESTO DI RIFERIMENTO	2
3	RESILIENZA E “SISTEMA INTEGRATO DI PROTEZIONE CIVILE”	3
4	LA PROTEZIONE CIVILE NEL LAZIO.....	5
5	LE INIZIATIVE COMPLETATE ED IN CORSO	5
6	PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DI UN “ <i>SISTEMA INTEGRATO DI PROTEZIONE CIVILE</i> ”	6
7	OBIETTIVI	8



1 OGGETTO E SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente documento intende descrivere in maniera sintetica l'iniziativa, promossa dalla Direzione Regionale Protezione Civile, di creazione di un "*Sistema Integrato di Protezione Civile*" della Regione Lazio.

Verranno indicati, in particolare, il contesto in cui tale iniziativa si inserisce, l'approccio "resiliente" che sta alla base della iniziativa, la situazione della Protezione Civile della Regione Lazio, le attività già messe in campo dalla Regione in tale contesto, le principali linee di intervento da affrontare per la realizzazione di tale "*Sistema Integrato di Protezione Civile*" e le relative tempistiche di realizzazione.

Grazie a tale iniziativa la Regione Lazio potrà:

- Assicurare ai propri cittadini / imprese un livello di tutela adeguato alle loro attuali richieste ed al mutato contesto nazionale / internazionale;
- Dar vita ad un sistema di protezione civile capace di diventare best practice, in breve tempo, sia di livello nazionale che internazionale;
- Dimostrare le proprie capacità di leadership e volontà di lavorare su temi complessi ma molto vicini alla collettività.

2 CONTESTO DI RIFERIMENTO

Negli ultimi anni, una serie di fattori hanno contribuito ad accentuare la già cruciale importanza che la garanzia della tutela di persone e cose ha da sempre rivestito. Una delle motivazioni alla base di ciò è la crescente instabilità internazionale che, insieme a recenti eventi naturali, incidenti con esito disastroso, il fenomeno dell'immigrazione, terrorismo, ecc, hanno contribuito ad accrescere la sensibilità collettiva sulla sicurezza "sociale". Inoltre lo sviluppo delle nuove tecnologie se da un lato ha favorito l'aumento dell'efficienza tuttavia, spesso, ha incrementato anche la vulnerabilità del sistema a causa delle interdipendenze tra settori che si sono così venute a creare.

A ciò vanno aggiunte le maggiori e crescenti aspettative da parte dei cittadini. Essi hanno sviluppato una sensibilità molto maggiore rispetto al passato su tali tematiche. Si aspettano che i diversi soggetti con responsabilità di vario tipo su tali temi, siano sempre più capaci di garantire la protezione di persone e cose in maniera efficace ed efficiente.

Nel complesso si assiste quindi ad una crescente domanda di protezione individuale e collettiva. Rispondere a tale cambiamento non è un compito semplice. Infatti la situazione esistente nel nostro paese era organizzata/dimensionata per la gestione di un contesto organizzativo ed operativo oramai superato. A fronte di tale maggiore domanda e mutamento dello scenario, si è dovuto intraprendere un processo di cambiamento / adattamento tuttora in corso.

Elementi vitali in tale contesto risultano essere la capacità di previsione e prevenzione rischi, quella di risposta alle emergenze-crisi e quella di ripristino delle normali condizioni di operatività. Tutti e tre tali aspetti vanno fortemente presidiati ed integrati tra attori ed aree organizzative per garantire un efficace livello di tutela dei cittadini e delle cose. Essi vanno poi sviluppati ricorrendo ad adeguate tecnologie dell'informazione e comunicazione.



Tuttavia, esistono diversi livelli di complessità che rendono lo sviluppo di tali capacità di non facile realizzazione. Ad esempio esiste una complessità di tipo organizzativo (sono diverse le competenze strategiche da integrare e di conseguenza i soggetti coinvolti), culturale (si mostra spesso scarsa sensibilità verso tali tematiche), finanziaria (le risorse dedicate a tali materie sono spesso insufficienti), ecc.

Tra tali livelli di complessità, particolarmente rilevante risulta essere la dimensione organizzativa. Sono numerose le competenze strategiche da presidiare e coordinare e di conseguenza anche i soggetti coinvolti. Essi devono tutti adempiere ai propri compiti e responsabilità ma anche agire in coordinamento tra di loro per poter garantire un efficace livello di tutela. Sono coinvolti ad esempio soggetti di livello centrale (Dipartimento Protezione Civile, Dipartimento Pubblica Sicurezza, Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico Difesa Civile, ...), di livello regionale/provinciale (Prefettura, Questura, Presidente Giunta Regionale, Comando regionale/provinciale Vigili del Fuoco, Unità operative di protezione civile regionali/provinciali, ...), di livello comunale (Sindaco, Comando locale vigili del fuoco, Unità operative di protezione civile comunali, ...). Lo stesso vale internamente alla Regione Lazio, devono trovarsi coinvolti ed in coordinamento tra loro soggetti quali l'ARES 118, la Protezione Civile Regionale, la Direzione Sicurezza della Regione, ecc.

Nonostante tali difficoltà non bisogna comunque lasciare inascoltate le sempre più forti esigenze di protezione espresse da parte dei cittadini.

3 RESILIENZA E "SISTEMA INTEGRATO DI PROTEZIONE CIVILE"

Resilienza è un termine che può assumere diversi significati a seconda del contesto, ad esempio:


- in ingegneria, la resilienza è la capacità di un materiale di resistere a forze di rottura;
- in ecologia e biologia, la resilienza è la capacità di autoripararsi dopo un danno;
- in psicologia, la resilienza viene vista come la capacità dell'uomo di affrontare e superare le avversità della vita.

Per un sistema sociale o anche una organizzazione (che non è altro che un sistema infinitamente più semplice di quello sociale) la resilienza è la capacità di questa di continuare a funzionare a dispetto di perturbazioni rilevanti, quali possono essere disastri naturali, o eventi derivanti dall'attività umana (es. disastri industriali, attentati terroristici di ampia portata, ecc.).

Accrescere la resilienza del sistema sociale della Regione Lazio nel suo complesso è, per chi la rappresenta, un dovere nonché un'opportunità, alla luce del presente contesto operativo e normativo.

Sono diverse le competenze strategiche su cui bisogna agire per far sì che il sistema sociale del Lazio accresca la propria capacità di resistere, continuare a funzionare a fronte di eventi inattesi (resilienza). Tali competenze strategiche e di protezione civile possono essere individuate in:

- Competenze di Gestione Rischi: identificazione rischi, valutazione della probabilità di accadimento, valutazione della esposizione, misure di mitigazione rischi, ecc



- Competenze di Gestione Crisi: processi e procedure per la gestione delle emergenze, meccanismi di escalation tra gli attori coinvolti, flusso coerente e sicuro di informazioni per supportare le decisioni durante la crisi, ecc

- Competenze di Pianificazione della Continuità Operativa: protezione delle infrastrutture critiche, piani di continuità, piani di recovery e back-up, siti alternativi, ecc

- Competenze di Sicurezza Integrata: sicurezza fisica, sicurezza IT, sicurezza del personale, ecc

Tali quattro aree decisive, devono essere accompagnate da opportuni supporti tecnologici (es.: sistemi di comunicazione in emergenza, sistemi di supporto alle decisioni, sistemi di notifica, sistemi informativi di supporto alla gestione delle crisi, ecc), nonché da un cambiamento culturale che porti ad una maggiore sensibilizzazione dei diversi attori su tali tematiche.

Allo scopo di ottenere un sistema veramente resiliente bisogna presidiare tali competenze strategiche, ma non solo. L'esperienza insegna infatti che questo non è spesso sufficiente in quanto l'aspetto maggiormente critico e anche di difficile attuazione è l'integrazione tra tali competenze e aree di attività.

Finora si è sovente adottato un approccio a "silos" secondo il quale le singole aree di attività (gestione rischi, gestione crisi, sicurezza, ecc) o le singole aree organizzative venivano gestite in maniera separata tra di loro, con poche/nulle attività di coordinamento. Tale modo di procedere si è rilevato poco efficace.

I singoli soggetti con responsabilità sulle diverse aree di attività, hanno sviluppato la propria materia secondo quanto prescritto a livello normativo senza preoccuparsi dell'efficacia complessiva dell'intero sistema, una ottimizzazione settoriale non necessariamente crea un sistema ottimale.

I principali punti di debolezza che questo approccio a "silos" ha presentato / presenta sono:

- Assenza di una visione strategica complessiva della problematica
- Mancanza di una chiara ed univoca responsabilità
- Duplicazione di attività / ruoli tra funzioni differenti
- Limitata possibilità di effettuare politiche di investimento efficienti
- Polarizzazione dell'informazione (dispersione dell'informazione, assenza di un centro di raccolta) e quindi azione inefficace

Per tali motivi si rende necessario procedere ad un approccio che integri le diverse competenze strategiche. Integrare significa innanzitutto (e principalmente) creare e gestire processi di coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nelle varie aree di attività. Comporta ad esempio la creazione di legami tra Protezione Civile e Forze di Polizia, Sanità, Difesa del Suolo, Trasporti, ecc. Tali rapporti sono tutti, allo stato attuale, da implementare.

Al centro di tale modello di integrazione **non può che esserci** la Direzione Regionale Protezione Civile della Regione Lazio. Essa costituisce infatti, in virtù del ruolo e dei compiti assegnati, il soggetto istituzionale più adatto a svolgere quell'attività propulsiva e di coordinamento che la nascita e lo sviluppo di tale processo di integrazione necessita. Fanno già infatti parte del Servizio Nazionale della Protezione Civile una serie di soggetti (Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Forze Armate, Forze di Polizia, Corpo Forestale dello Stato, Servizi Tecnici Nazionali, strutture del Servizio Sanitario Nazionale, ecc.) le cui competenze rientrano tra quelle prima individuate e sono fondamentali per assicurare la ricercata tutela di



persone e cose, occorre però accrescerne la rete di legami e processi di coordinamento con la Protezione Civile stessa.

Alla luce di tutto ciò è fermo convincimento della Direzione Regionale Protezione Civile creare un "*Sistema Integrato di Protezione Civile*", intendendo con questo un **insieme di soggetti pubblici con particolare riferimento alle autonomie locali e privati e di legami** tra questi, capaci nel complesso di garantire una risposta integrata alle varie fasi del processo di gestione crisi e quindi in ultima analisi una maggiore efficacia delle azioni di preparazione alla crisi, risposta e ripristino delle normali condizioni. Tra tali soggetti si devono instaurare relazioni che vengono a configurarsi non solo come "mutuo soccorso" dell'uno rispetto all'altro nel momento del bisogno ma piuttosto solide ed integrate relazioni di coordinamento sia nel pre e post emergenza che durante la stessa.

4 LA PROTEZIONE CIVILE NEL LAZIO

La Protezione Civile è un servizio di fondamentale importanza per il territorio della Regione Lazio. Il motivo di tale affermazione è duplice, infatti:

- Il territorio laziale presenta un'alta concentrazione di strutture vitali per il paese, siano esse di tipo politico (Parlamento, Ministeri, Dipartimenti e Agenzie dello Stato, ecc.), socio-economico (Porto Civitavecchia, Aeroporto di Fiumicino, altri snodi logistici quali centri smistamento merci per ferrovia, ecc.) che militari (Stazioni e basi militari);

- Il territorio laziale presenta un'alta esposizione al rischio di eventi imprevedibili di origine sia naturale (dovuti alla conformazione del territorio – rischio idrogeologico, rischio sismico, rischio incendi boschivi, ecc), che umana (rischio terrorismo, rischio grandi eventi ecc.).

Va considerato poi che il processo di riforma dell'ordinamento amministrativo italiano, con specifico riguardo al D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59), ha aumentato il peso delle Regioni e delle amministrazioni locali nella struttura del sistema nazionale della protezione civile. Esse hanno ormai compiti rilevanti ad esempio in tema di indirizzo normativo, pianificazione delle emergenze, attività operativa volta alla gestione e superamento delle emergenze, ecc.


Tali motivazioni inducono, da un lato nei cittadini e imprese un'alta esigenza di tutela per la propria vita e possedimenti, dall'altro nelle autorità un'alta attenzione complessiva verso tali tematiche.

5 LE INIZIATIVE COMPLETATE ED IN CORSO

La Direzione Regionale Protezione Civile, ha già dato vita ad alcune importanti iniziative in materia di Protezione Civile, esse riguardano in particolare il miglioramento di infrastrutture / sistemi fondamentali per un'efficace gestione delle emergenze, ma non solo.

Le iniziative attivate risultano essere in particolare:

- La realizzazione (attualmente in corso) di una nuova rete radio per la Protezione Civile regionale; grazie a questo intervento la Regione avrà a disposizione un sistema di



comunicazione sicuro ed efficace che metterà in collegamento la struttura di protezione civile regionale con le associazioni di volontariato, il 118 e il Dipartimento della Protezione Civile;

- Completamento dello **Studio di fattibilità** e avvio delle procedure amministrative per la realizzazione della nuova **"Sala Situazioni"** della **Protezione Civile Regionale**; essa sarà il cuore (a livello operativo) della futura Protezione Civile Regionale; lo studio già realizzato ("Studio di fattibilità per realizzazione di un Sistema integrato per la gestione dei servizi e per la nuova Sala Situazioni della Protezione Civile") ha rappresentato il punto di partenza per i nuovi e importanti lavori di completa ristrutturazione dell'attuale Sala Operativa della Protezione Civile Regionale, il cui inizio è previsto in tempi brevi;

Tali attività rappresentano un primo passo, comunque essenziale, verso la creazione di una Protezione Civile capace di tutelare in maniera efficace il territorio e gli individui, essi però non sono sufficienti ed è richiesto in particolare che seguano sforzi / investimenti di carattere strategico / organizzativo (e non solo) al fine di dotare la Regione Lazio di una Protezione Civile capace di rispondere al nuovo contesto nazionale / internazionale e di essere best practice a livello nazionale ed internazionale.

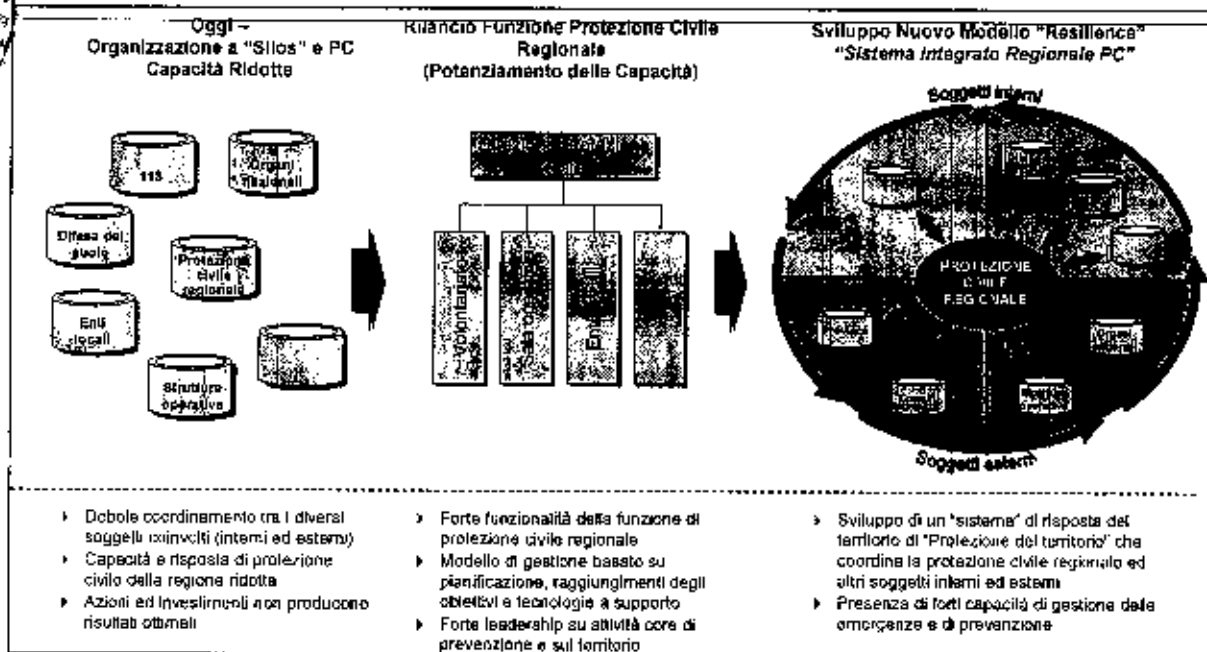
6 PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DI UN "SISTEMA INTEGRATO DI PROTEZIONE CIVILE"

La Direzione Regionale Protezione Civile porrà in essere una serie di interventi strutturali capaci di dar vita al *"Sistema Integrato di Protezione Civile"* precedentemente individuato e descritto.

Tale iniziativa porterà, come già detto, alla creazione di legami tra un **insieme di soggetti pubblici con particolare riferimento alle autonomie locali e privati**, capaci nel complesso di garantire una risposta integrata alle varie fasi del processo di gestione crisi e quindi in ultima analisi una maggiore efficacia delle azioni di preparazione alla crisi, risposta e ripristino delle normali condizioni. Nel perseguire tale obiettivo si utilizzerà un approccio resiliente, si intende cioè realizzare un'integrazione tra le diverse competenze strategiche ritenute fondamentali per l'ottenimento di un efficace tutela di persone e cose. Il *"Sistema Integrato di Protezione Civile"* sarà proprio l'espressione di tale integrazione di competenze strategiche.

L'iniziativa dovrà svilupparsi lungo due fasi di attività, partendo dalla ricostruzione dell'attività di Protezione Civile e passando poi allo sviluppo del *"Sistema Integrato di Protezione Civile"* vero e proprio. Tale prima fase di ricostruzione si rende necessaria alla luce delle criticità prima individuate che, se non adeguatamente affrontate e risolte, impedirebbero alla Direzione Regionale Protezione Civile di svolgere quel ruolo di coordinamento e centro propulsivo per le attività di creazione e gestione del *"Sistema Integrato di Protezione Civile"* stesso.

Nella figura seguente è descritta la logica appena esposta.



Nel complesso quindi le aree di intervento che la Direzione Regionale Protezione Civile intende affrontare per dar vita a tale "Sistema Integrato di Protezione Civile" sono:

- **Definizione del "Sistema Integrato di Protezione Civile" e nuova Legge Regionale di Protezione Civile:** vanno definiti nel dettaglio la missione e gli ambiti di intervento del "Sistema Integrato di Protezione Civile", i ruoli/compiti che i singoli attori rivestiranno in tale Sistema, le modalità di integrazione e di coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti, il modello economico che ne dovrà sostenere il funzionamento, il Piano di attività da attuare per la sua realizzazione;

- **Revisione del Sistema Organizzativo / Gestionale della Direzione Regionale Protezione Civile Regione Lazio:** va definita nel dettaglio la nuova struttura organizzativa della Direzione Regionale Protezione Civile, i compiti e attività di dettaglio delle Aree componenti, Piano di sviluppo delle risorse umane, i processi gestionali di dettaglio e relativa reportistica, procedure operative ed amministrative relative alle organizzazioni di volontariato, ai volontari e agli Enti locali, i meccanismi per l'integrazione / coordinamento tra strutture della Regione e strutture esterne;

- **Realizzazione di attività di supporto ai Comuni:** vanno definiti ed implementate metodologie e strumenti per supportare i Comuni del Lazio nelle attività di redazione dei Piani di Emergenza di loro competenza; deve essere tra le priorità dell'amministrazione Regionale fornire tutto il supporto loro necessario affinché adempiano ai propri obblighi in materia di Protezione Civile, anche perché essi rappresentano gli attori di primaria importanza nel sistema della protezione civile italiana;

- **Realizzazione della Mappa dei rischi e relativi Processi di gestione:** va realizzata la mappa dei rischi esistenti nel territorio laziale (rischio idrogeologico, rischio sismico, rischio industriale, rischio incendi boschivi) e definiti i processi di gestione e mantenimento di tale mappa; essa sarà una delle fonti informative primarie per la Sala Situazioni in via di costruzione e consentirà, tra l'altro, una pianificazione degli investimenti nel territorio coerente con la loro reale situazione di rischio;

- **Realizzazione di Attività di Formazione ed Esercitazioni:** i cambiamenti derivanti dalla realizzazione delle iniziative di rinnovamento sopra descritte rendono necessaria la

realizzazione di una profonda attività di formazione ed aggiornamento dei dirigenti / funzionari / operatori preposti a far parte del nuovo sistema; tale attività deve riguardare sia gli operatori di protezione civile a livello regionale che quelli sul territorio; allo stesso tempo si richiederà una intensa attività di esercitazione, principalmente di tipo congiunto con i diversi soggetti del Sistema Integrato di Protezione Civile, al fine di testare il grado di efficacia del nuovo sistema ed individuare eventuali punti di miglioramento;

- **Realizzazione di Attività di comunicazione e Sviluppo Sito Internet Protezione Civile Regionale:** la portata e rilevanza dei cambiamenti attuati attraverso l'insieme di tali iniziative richiedono una adeguata attività di comunicazione rivolta principalmente ai cittadini e aziende nonché alle amministrazioni locali; è necessario infatti far prendere coscienza ai primi degli sforzi per garantire la loro tutela ma anche fornire ad esempio una serie di indicazioni utili alla specifica situazione dei territori in cui vivono e i rischi in essi presenti; allo stesso tempo le amministrazioni locali dovranno interfacciarsi ed entrare pienamente a far parte del nuovo "Sistema Integrato di Protezione Civile"; per entrambi i target la realizzazione di un Sito Internet della Protezione Civile Regionale costituirà una importante fonte di informazione e allo stesso tempo un utile strumento di coordinamento / lavoro.

- **Sviluppo di rapporti Istituzionali di collaborazione con altre realtà regionali leader, nazionali ed internazionali:** la Regione deve costantemente rafforzare la rete di relazioni con soggetti esterni allo scopo da un lato di mantenere un alto livello di innovazione delle proprie azioni e dall'altro avviare scambi ed iniziative congiunte con questi al fine di garantire una sempre elevata protezione del proprio territorio (es. accordi di reciproco aiuto con la Protezione Civile di Regioni limitrofe).

7 OBIETTIVI

La realizzazione delle attività descritte richiederà un impegno della Direzione Regionale Protezione Civile articolato con le sottoindicate priorità:

- Definire l'Area di attività relativa alla realizzazione del nuovo Sistema Integrato di Protezione Civile e la Revisione del Sistema Organizzativo / Gestionale della Direzione Regionale Protezione Civile Regione Lazio;

- Predisporre la Proposta di Legge Regionale di Protezione Civile, la realizzazione di Attività di supporto ai Comuni, la realizzazione della Mappa dei Rischi e relativi Processi di Gestione e lo Sviluppo del Sito Internet di Protezione Civile;

- Definire le Attività di Formazione ed Esercitazioni, la realizzazione di Attività di comunicazione e lo Sviluppo di un primo nucleo di rapporti e collaborazioni con altre realtà regionali leader, nazionali ed internazionali.



Il Direttore
Maurizio Picci

